



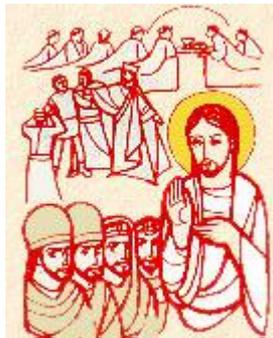
DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

28ª DOMENICA DEL T.O.

15 OTTOBRE 2017



Lecture:

Isaia 25,6-10;

Salmo 22;

Filippesi 4,12-14.19-20;

Matteo 22, 1-10

« Tutti quelli che troverete,
chiamateli alle nozze. »



Il vangelo

AL BANCHETTO DEL RE NON PERSONE PERFETTE MA IN CAMMINO

C'è, nella città, una grande festa: si sposa il figlio del re, l'erede al trono, eppure nessuno sembra interessato; nessuna almeno delle persone importanti, quelli che possiedono terreni, buoi e botteghe. È la fotografia del fallimento del re. Che però non si arrende al primo rifiuto, e rilancia l'invito. Come mai di nuovo nessuno risponde e la festa promessa finisce nel sangue e nel fuoco? È la storia di Gesù, di Israele, di Gerusalemme□

Allora disse ai suoi servi: andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

Per la terza volta i servi ricevono il compito di uscire, chiesa in uscita, a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie, uomini e donne di nessuna importanza, basta che abbiano fame di vita e di festa. Se i cuori e le case si chiudono, il Signore, che non è mai a corto di sorprese, apre incontri altrove. Neanche Dio può stare solo. L'ordine del re è illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti, razza, moralità. L'invito potrebbe sembrare casuale, invece esprime la precisa volontà di raggiungere tutti, nessuno escluso. Dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Adirittura prima i cattivi e poi i buoni, senza mezze misure, senza bilancino, senza quote da distribuire□

Il Vangelo mostra che Lui non cerca uomini perfetti, non esige creature immacolate, ma vuole uomini e donne incamminati, anche col fiatone, anche claudicanti, ma in cammino. È così è il paradiso. Pieno di santi? No, pieno di peccatori perdonati, di gente come noi. Di vite zoppicanti. Il re invita tutti, ma non a fare qualcosa per lui, ma a lasciargli fare delle cose per loro: che lo lascino essere Dio!

Il re entrò nella sala... Noi pensiamo Dio lontano, separato, sul suo trono di gloria, e invece è dentro la sala della vita, in questa sala del mondo, è qui con noi, uno cui sta a cuore la gioia degli uomini, e se ne prende cura; è qui, nei giorni delle danze e in quelli delle lacrime, insediato al centro dell'esistenza, nel cuore della vita, non ai margini di essa.

E si accorge che un invitato non indossa l'abito delle nozze. Tutti si sono cambiati d'abito, lui no; tutti anche i più poveri, non so come, l'hanno trovato, lui no; lui è come se fosse rimasto ancora fuori dalla sala. È entrato, ma non credeva a una festa. Non ha capito che si fa festa in cielo per ogni peccatore pentito, per ogni figlio che torna, per ogni mendicante d'amore. Non crede che Dio mostri il suo volto di padre nei racconti di un Rabbi che amava banchetti aperti per tutti.

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 16 OTTOBRE	Il Signore si è ricordato del suo amore. Rm 1,1-7; Sal 97,1-4; Lc 11,29-32.
MARTEDÌ 17 OTTOBRE <i>S. Ignazio d'Antiochia</i>	I cieli narrano la gloria di Dio. Rm 1,16-25; Sal 18,2-5; Lc 11,37-41.
MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE <i>S. Luca Ev.</i>	I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno. 2Tm 4,10-17b; Sal 144,10-13.17-18; Lc 10,1-9.
GIOVEDÌ 19 OTTOBRE	Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Rm 3,21-30a; Sal 129,1-6; Lc 11,47-54.
VENERDÌ 20 OTTOBRE	Tu sei il mio rifugio, Signore. Rm 4,1-8; Sal 31,1-2.5.11; Lc 12,1-7.
SABATO 21 OTTOBRE	Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Rm 4,13.16-18; Sal 104,6-9.42-43; Lc 12,8-12.

Il saluto del parroco

Affido a una riflessione il mio saluto, il mio ringraziamento per ciò che di bello ho ricevuto e il mio chiedere scusa per le mancanze che ho commesso in questi tre anni di cammino assieme.

La vita del sacerdote è bella, un po' piena di mistero ma profondamente umana.

Quale il mistero che la avvolge, quale mistero quasi incomprensibile?

E' la chiamata che vi è associata.

Questo è il fondamento di ogni vita sacerdotale: un dialogo di amore che parte da Dio, il quale nella sua bontà si rivolge a noi e ci invita a stare con Lui e al tempo stesso partire per annunciare Lui.

Nel nome del Signore Gesù il sacerdote offre se stesso per sempre, anche se non sa ciò che lo aspetta. Si affida, come Pietro, semplicemente alla Sua Parola: *«sulla tua parola, lancerò le reti»* (Lc 5,5).

Questa consegna ha ricevuto il suo sigillo, con l'olio, nel giorno della consacrazione.

Per questo possiede qualcosa che sovrasta, qualcosa che non si può possedere e nemmeno manipolare.

Il sacerdote annuncia la Parola, che in primo luogo illumina se stesso; amministra i Sacramenti che sostengono anche lui; è a servizio della comunità, da cui proviene e a cui è inviato come *«servo di Cristo e amministratore dei misteri di Dio»* (1Co 4,1).

Rinnova tutti i giorni la sua vita nell'Eucarestia, unendosi all'offerta di Cristo al Padre.

Però il nostro sacerdote è un uomo e sa che *«porta un tesoro in vasi di argilla»* (2Co 4,7).

Convive con le luci e le ombre del tempo in cui viviamo. Coltiva, a partire dalla fede nel Cristo, il desiderio di una società fraterna e solidale, dove nessuno è scartato o è in più.

Non è mai pronto completamente ma è cosciente di essere uno sempre in cammino, in un quotidiano costruirsi e ricostruirsi.

Sogna, gioisce, soffre e piange. A volte è tentato di perdersi d'animo.

Sa capire e compatire le debolezze altrui perché anche lui ha bisogno di misericordia e di accoglienza. Vive in un cammino di ricerca della santità perché si riconosce peccatore.

Sa apprezzare l'amicizia che le famiglie sanno offrire.

E' cosciente di essere inviato in mezzo al popolo e, come dice papa Francesco, sente *«la gioia di essere popolo»*. In fin dei conti condivide con ogni suo parrocchiano la dignità maggiore: quella di essere battezzato.

Le persone gli confidano ciò che hanno di più sacro nel loro cuore, perché sanno che lui non è un consigliere di affari ma uomo di orecchi attenti, di cuore misericordioso e di parole di speranza.

E' il padre spirituale che aiuta nel cammino di fede e gioisce al vedere che il seme, lanciato alla terra, germoglia e produce il frutto.

Ma, forse, la sua grandezza più apprezzata è il suo distacco dalle cose. E' un uomo libero.

Pronto per partire per un'altra missione, appena glielo si richiede.

Sa che altre persone, famiglie e comunità lo aspettano.

Allora, torna a ripetere l'offerta della sua vita con gratitudine, gioia e umiltà, senza calcoli umani.

Confidando nella parola che il Signore ripete ai suoi servi di generazione in generazione: *«Vai! Io sono con te»* (Libro dell'Esodo 3,12).

Don Gabriele

**DA LUNEDÌ 16 OTTOBRE INIZIA IL
CAMMINO DI CATECHESI PER
L'ANNO PASTORALE 2017/2018.
GIORNI E ORARI SI TROVANO
NELLE LOCANDINE AFFISSE
AGLI INGRESSI DEL DUOMO**

IN AGENDA...

Domenica 15 ottobre - 28ª domenica del T.O.

Ore 10.00 - S. Messa della famiglia con apertura dell'anno catechistico e consegna del mandato agli operatori pastorali

Ore 18.00 - adoraz. eucaristica

Ore 19.00 - S. Messa animata dal Coro Giovani

Domenica 22 ottobre - 29ª domenica del T.O.

Ore 10.00 - S. Messa della famiglia

Ore 18.00 - adoraz. eucaristica

Ore 19.00 - S. Messa solenne presieduta dal Vescovo per l'ingresso del nuovo parroco

Mons. Claudio Gatti

DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO
Centro Missionario Diocesano

VENERDÌ 20 OTTOBRE 2017
ore 21.00 - Duomo Concattedrale - Rovigo

**VEGLIA MISSIONARIA
DIOCESANA**
presieduta dal Vescovo Pierantonio

**LA MISSIONE: CUORE
DELLA VITA CRISTIANA**
in preparazione alla giornata missionaria mondiale

Con la testimonianza
del **VESCOVO A. MENEGAZZO**
40 anni missionario in **SUDAN**

DOMENICA 15 OTTOBRE

Ore 18.00 - Adorazione Eucaristica guidata in preparazione all'apertura dell'anno Catechistico e per l'ingresso del nuovo Parroco.



Vi annoiate a fare i compiti? Allora fateli al DUOMO!!!

10 e lode!

Da lunedì 18 settembre vi aspettiamo al Centro Marvelli per fare i compiti assieme nel più divertente doposcuola di sempre!

MODALITA' di ISCRIZIONE MENSILE:

3 giorni di frequenza - 14.00-17.00 - 80 €
5 giorni di frequenza - 14.00-17.00 - 100 €

Per iscriversi rivolgersi alla segreteria del Duomo, o alle coordinatrici:

 Sara: 3405735743 
Micol: 3208281545

Indirizzo: vicolo Ciro Menotti 10, Fovigo